

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• I MINISTRI AGRICOLI CERCANO SOLUZIONI CONDIVISE

Il mercato del latte continua ad agitare l'Europa

Per il momento l'unica decisione concreta riguarda la possibilità di anticipare a ottobre il pagamento degli aiuti diretti ai produttori. La Fischer Boel resta contraria a qualunque ulteriore intervento sul sistema delle quote

Bruxelles. Nulla cambia sul mercato europeo del latte, nonostante i molti fattori di tensione che hanno contraddistinto l'ultima settimana. Alla sessione ministeriale mensile si è preso atto di una serie di misure preannunciate dalla Commissione per reintrodurre i sussidi all'export e gli aiuti allo stoccaggio privato, continuando gli acquisti di intervento ben oltre i limiti consueti.

Nessun intervento sulle quote

Non sarà riconsiderata la decisione di aumentare le quote di produzione, anche perché la produzione reale risulta in calo del 5%, dice la commissaria Mariann Fischer Boel, che ha sottolineato qualche anomalia nella dinamica

del mercato, condizionato anche dall'eccesso di produzione degli ultimi mesi e dalla pressione dell'export neozelandese.

La stessa Fischer Boel ha annunciato che gli Stati membri avranno la possibilità di anticipare a ottobre il 70% del pagamento degli aiuti diretti per il 2010 destinati ai produttori di latte «per alleggerire le loro gravi difficoltà finanziarie e di liquidità, a causa dei prezzi bassi e dei costi elevati».

Al Consiglio parecchi ministri hanno comunque cercato di differenziare le loro posizioni in vista delle esigenze della loro opinione pubblica nazionale, a cominciare dalla Francia che ha deciso di non distribuire le sue quote supplementari, mentre anche i tedeschi si sono dichiarati contrari a porre fine a un sistema di contingentamento della produzione, che comunque prevede un ritmo di incremento dell'1% annuo.

Il caso italiano è diverso, per il notorio squilibrio tra la produzione ammessa e quella che il mercato attualmente può assorbire, mentre restano gli interrogativi su nuove formule per superare gli squilibri attuali. Il tutto in un contesto di prezzi al dettaglio per i prodotti derivati dal latte che, quanto meno in Italia, non sembrano seguire le pressioni di un eccesso di offerta, anzi.

A lungo termine, secondo la Commissione europea, la domanda di derivati del latte dovrebbe aumentare in misura sensibile, non solo in Europa, e non sembra quindi il

INCONTRO A BRUXELLES

Zaia, Fischer Boel e i prezzi agricoli

Martedì 26 maggio, dopo il Consiglio dei ministri europei dell'agricoltura, il ministro delle politiche agricole Luca Zaia ha incontrato la commissaria Mariann Fischer Boel per un colloquio che il ministro ha definito «cordiale ed esauriente».

Al centro del colloquio la grave situazione dei prezzi agricoli, in particolare modo di latte e carne suina: «Siamo di fronte a una crisi internazionale che sta mettendo a dura prova l'agricoltura europea e su questa analisi la sintonia con il commissario è stata totale» ha affermato Zaia.

«Giudico positivamente – ha proseguito il ministro – l'anticipazione a ottobre dei pagamenti degli aiuti diretti ai produttori di latte annunciata dalla Fischer Boel. Inoltre abbiamo chiesto di prevedere la fissazione della restituzione all'esportazione per mantenere mercati importanti per la nostra produzione di formaggi di qualità, oltre a un sostegno economico per gli agricoltori che decidono di dismettere l'attività lattiero-casearia». «Nel corso dell'incontro – ha detto Zaia – si è sottolineata la situazione atipica del nostro Paese in riferimento all'importazione di latte. Sono convinto che l'attuale sistema delle quote al momento sia positivo, anche se la sua interpretazione in futuro dovrà essere più flessibile».

«In riferimento al settore dei suini abbiamo chiesto un aiuto per l'ammasso privato. Per quanto ci riguarda poi – ha concluso Zaia – di sicuro onoreremo l'impegno di portare avanti il disegno di legge sull'etichettatura obbligatoria, che sarà un utile strumento per garantire un sollievo ai nostri allevatori e avrà un ruolo importante nel rilancio dell'intero comparto».



Il crollo del prezzo del latte alla produzione è stato al centro del dibattito tra i ministri agricoli europei

caso di porre troppi limiti alla produzione, per non essere tagliati fuori dalle opportunità offerte dagli sviluppi futuri del mercato mondiale.

Per il momento, secondo il ministro Luca Zaia, il sistema delle quote e delle garanzie per i produttori che ne derivano non dovrebbe essere messo in discussione.

Il Forum Goldiretti

Un argomento sfiorato al Forum internazionale indetto dalla Coldiretti subito dopo il Consiglio, l'appuntamento annuale di Bruxelles in cui si vuol dare un'etichetta comunitaria alle istanze nazionali, con centinaia di partecipanti che non sono certo dei novizi che si fanno incantare da affermazioni a effetto; quest'anno il tema era «come l'Europa cambia la spesa degli italiani», un'analisi delle iniziative dell'Esecutivo di Bruxelles, dalla tolleranza per i vini rosé fatti miscelando bianchi e rossi all'aumentata contaminazione con ogm, dai «vini» di frutta (già venduti da decenni in taluni Paesi europei) al ricorso ai trucioli per simulare l'invecchiamento in botte. E anche all'approvazione alla commercializzazione di ortofrutticoli esteticamente imperfetti.

È una trappola, secondo la Coldiretti, un tranello per frodare i consumatori italiani, anche se in realtà, ormai, i supermercati sono diventati le sale di lettura più frequentate del continente, dove tutti quelli con un minimo di criterio si informano e comparano. Lo ha riconosciuto indirettamente lo stesso ministro Zaia, quando ha affermato che gli agricoltori italiani sono praticamente «condannati» alla qualità, perché la loro limitata produzione – pochi ettari per azienda – li rende innanzitutto autoconsumatori, e quindi ben attenti a quello che producono. C.S.

• VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE

Aiuti allo stoccaggio per l'olio d'oliva

«Il comparto olivicolo sta vivendo una crisi dei prezzi con pochi precedenti. Non possiamo che guardare con favore alla proposta della Commissione europea di concedere ai produttori di olio d'oliva il ricorso all'aiuto Ue per lo stoccaggio privato del prodotto invenduto».

Così il ministro delle politiche agricole Luca Zaia ha commentato la notizia annunciata dalla Commissione.

«Sarà fondamentale, però, vigilare affinché non passino ipotesi al ribasso che finirebbero con il provocare ulteriore danno a un settore già così gravemente colpito dalla crisi». Agra Press

• MERCATI DEL MEDITERRANEO

Nasce Assomedmarkets

Un network per sviluppare l'attività economica riferita ai prodotti freschi

Favorire lo scambio di esperienze e informazioni tra manager dei mercati dell'area mediterranea, promuovendo servizi di supporto a tutte le parti interessate. Nasce con questo intento, dal «Green med forum» svoltosi il 6 e 7 maggio scorsi ad Alessandria d'Egitto, Assomedmarkets, Associazione dei direttori e dei dirigenti dei mercati all'ingrosso della regione euromediterranea alla quale hanno già aderito Italia, Marocco, Egitto, Tunisia e Malta.

L'iniziativa rappresenta una prima risposta all'allarme lanciato dal Forum sui rischi che corre il mercato mediterraneo senza un adeguato sistema di *networking* tra le varie realtà economiche dell'area. Capofila dell'iniziativa è l'Italia. La proposta nasce, infatti, dall'Associazione dei direttori e dei dirigenti dei mercati all'ingrosso italiani (Andmi) e di Green med project, sotto il patrocinio dell'United nations industrial development organization (Unido) e del Centre international de haute etudes agronomiques mediterraneennes (Ciheam).

«La nostra idea prende le mosse dalla convinzione che in un'economia basata su globalizzazione dei commerci e libera concorrenza – ha spiegato il presidente dell'Andmi, Pietro Cernigliaro – il ruolo dei mercati può essere meglio tutelato e sviluppato se essi sono parte di un network, riuniti in una rete ben organizzata e operando in sintonia».

«I Paesi mediterranei costituiscono una macroarea di rilevante importanza storica, culturale ed economica – ha continuato Cernigliaro – e, proprio per contribuire allo sviluppo di quest'area, è indispensabile la valorizzazione del ruolo e la reciproca collaborazione dei direttori di mercato». In tal senso appare fondamentale favorire lo scambio di informazioni, esperienze e conoscenze che Assomedmarkets si propone di sviluppare.



Coltivazione di fragole in Egitto

L'intento della nuova organizzazione prende le mosse dal fatto che i mercati all'ingrosso costituiscono, nell'area mediterranea, fondamentali punti nevralgici dell'attività economica per quanto riguarda i prodotti freschi. Questa importante funzione di pubblico interesse viene svolta attraverso una rete di servizi molto complessa, che deve tener conto sia della tutela della salute e del potere di acquisto dei consumatori, sia della valorizzazione delle produzioni e del relativo territorio. ●●●

• PIÙ INFORMAZIONI IN INTERNET

Obiettivo trasparenza per l'Europarlamento

Per cercare di recuperare consensi e contenere la disaffezione del pubblico sulle elezioni europee, da Strasburgo parte un'operazione trasparenza che dovrebbe avvicinare gli elettori agli eurodeputati: si tratta della costituzione di un sito Web (www.votewatch.eu), in cui verranno indicate tutte le votazioni dei singoli parlamentari.



Sarà possibile conoscere le presenze e i voti degli europarlamentari

Entro il prossimo anno l'iniziativa sarà estesa anche alle votazioni su ogni singolo provvedimento su cui sarà chiamato a decidere il Consiglio dei ministri europeo.

Il sistema è in vigore ormai da parecchi anni negli Usa ed è un grande argomento di discussione elettorale, oltre che di controllo del comportamento e delle scelte del singolo.

Nell'Europarlamento la ricerca e l'analisi delle votazioni (e quindi delle presenze) era finora un'impresa per pochi esperti. Sarà ora invece molto facile determinare alcuni aspetti fondamentali del comportamento di ciascun eurodeputato: la sua assiduità alle sessioni e soprattutto il modo in cui ha manifestato il suo voto. Si vedrà quindi quali alleanze trasversali si sono formate tra differenti Paesi o differenti raggruppamenti politici o professionali. Se ad esempio tutti i dentisti europei votano allo stesso modo, o se tutti gli italiani si esprimono concordemente, poniamo, sul controllo degli ogm.

Con naturalmente il problema di fondo delle presenze (o assenze) dei singoli deputati in votazioni o dibattiti che dovrebbero coinvolgerli direttamente. C.S.